

Attività editoriale e società scientifiche

Paolo Rizzotti

Con soddisfazione, anche se congiunta a qualche rammarico, mi appresto a scrivere questo sintetico editoriale di presentazione del numero di apertura del nuovo periodico ufficiale della Società Italiana di Medicina di Laboratorio, la "Rivista di Medicina di Laboratorio-Journal of Laboratory Medicine".

Il rammarico è fondamentalmente dovuto all'impossibilità di proseguire nella pubblicazione di "Medicina di Laboratorio" rivista fondata dal Prof. Angelo Burlina (1).

Nell'editoriale di commiato il Prof. Lippi (2) ci ricordava come "Medicina di Laboratorio" abbia visto la luce nei primi mesi del 1993 come ideale continuazione di "Progressi in Medicina di Laboratorio" all'interno di un significativo sforzo che la Società aveva deciso di mettere in piedi per potenziare la propria attività editoriale con la contemporanea attivazione dell'"European Journal of Laboratory Medicine".

Il 21 e 22 febbraio di quest'anno si è svolto a Milano il primo Consiglio Nazionale della nostra Società dopo il Congresso elettivo di Roma.

In base all'impegno preso dalla nuova dirigenza di discutere ogni aspetto della vita societaria all'interno degli organismi societari, proprio a Milano, è stata affrontata la problematica relativa all'attività editoriale.

Marco Pradella esplicita sinteticamente di seguito il dibattito che ha portato alla decisione di disattivare la rivista europea con il contemporaneo delinarsi di un nuovo percorso per una rivista in lingua italiana agile, governata da una redazione fortemente responsabilizzata e motivata in stretta connessione con gli organismi societari e basata anche sulla diffusione con nuove tecnologie.

Dopo accurata valutazione è cambiato anche il partner editoriale che ora è la Società di Informatica, Ricerca e Sviluppo Editoriale di Brescia, scelta proprio per le potenzialità nell'ambito delle nuove tecnologie.

Questi aspetti innovativi dell'attività editoriale della nostra Società, prendono avvio in un contesto caratterizzato da due importanti novità, una di carattere nazionale e l'altra internazionale.

Le iniziative editoriali delle Società Scientifiche, soprattutto sotto l'aspetto dell'attenzione alla formazione permanente ed alla definizione di standard professionali, saranno considerati elementi fonda-

mentali per l'accreditamento delle Società Scientifiche, processo attivato con lungimiranza e attenzione dalla FNOMCeO attraverso la costituzione della Consulta Permanente FNOMCeO-Società Scientifiche.

A livello internazionale nell'ultimo periodo si è sviluppato un interessante dibattito relativo ai rapporti tra organizzazioni professionali, giornali medici, editori e industria biomedica (3). Tale dibattito ha preso spunto dalla conflittualità esplosa attorno al prestigioso "New England Journal of Medicine" tra l'editore medico del giornale e l'organizzazione che supporta la pubblicazione del giornale stesso. Il dibattito ha messo in luce l'importante ruolo della letteratura medica nel condizionare le scelte nell'ambito della diagnostica, della terapia per arrivare alle scelte di politica sanitaria. In tale ambito il nostro nuovo periodico ufficiale intende dare un contributo di chiarezza e di trasparenza.

Ed ora arriviamo ad una breve considerazione sul contenuto di questo primo numero.

Esso contiene numerose relazioni presentate al Convegno sull'"Evidence Based Laboratory Medicine" che si terrà a Vicenza alla fine del prossimo mese di maggio.

La nuova dirigenza della nostra Società ha chiesto a Roma la fiducia dei colleghi ponendo al primo punto la promozione dell'appropriatezza nella richiesta degli esami di laboratorio.

Grazie alla consueta tempestività di Giuliano Soffiati e dei suoi collaboratori è stata ipotizzata una manifestazione coerente con tale impostazione nella tradizionale e prestigiosa sede dei Convegni di Vicenza.

La rivista contiene inoltre importanti contributi relativi alla problematica promozione della qualità nell'ambito dei Servizi di Medicina di Laboratorio; nel pomeriggio precedente l'incontro di Vicenza, il Consiglio Nazionale della Società discuterà proprio i maggiori documenti internazionali in tale ambito per procedere poi a proposte operative.

Un grazie sin da ora alla nuova redazione della rivista ed un particolare apprezzamento a Marco Pradella, Direttore Editoriale, ed a Giovanni Casiraghi, Direttore Responsabile, con l'invito a tutti i colleghi interessati ad eventuali collaborazioni a prendere contatto diretto con la redazione.